

# Omniroma-SANITÀ, FIALS: CON CAMPAGNA ELETTORALE NUOVE ASSUNZIONI AL POLICLINICO

(OMNIROMA) Roma, 15 MAR - “Siamo già nel pieno della campagna elettorale visto che chi è a capo di istituzioni importanti è partito all’attacco con promesse e grandi manovre. Certo che la sanità non fa eccezioni. Infatti è bastato avere la possibilità dal Governo di interrompere per un breve step il blocco del turnover che subito la Regione Lazio ha dato il via libera a nuove assunzioni presso il policlinico Umberto I. E non solo di sanitari”.

E’ quanto riporta la nota della segreteria provinciale Fials di Roma.

“Infatti si tratta di ingaggi che non riguardano solo il personale di primaria importanza ossia medici e infermieri ma anche altri professionisti: ben 6 ingegneri di diverse specialistiche e 6 dirigenti amministrativi. Quanto agli impegni finanziari consentiti invece non c’è assolutamente menzione. Motivo che ci induce a sostenere che su tali contratti si dovrebbero pronunciare direttamente il manager del Policlinico Domenico Alessio e il governatore del Lazio Nicola Zingaretti: alcune volte in passato sono state elargite consulenze pro tempore ora - punta l’indice la Fials - in prossimità della campagna elettorale per il rinnovo dell’amministrazione del Comune di Roma si passa direttamente alla stabilizzazione”.

“Aspettiamo piuttosto che l’Authority di vigilanza vada a indagare come mai il governatore Zingaretti, dopo la relazione della procura regionale della Corte dei Conti sul disavanzo del Lazio in netta crescita, abbia decretato il via libera ad assunzioni non sanitarie nell’ambito delle strutture ospedaliere. Oltre al fatto che - precisa la nota Fials - come riportato dalla relazione del Collegio dei sindaci revisori il bilancio 2014 dell’Azienda Policlinico Umberto I riposta una perdita netta di 90 milioni di euro ossia con un incremento pari al 15 per cento (circa 12 milioni di euro) rispetto all’anno precedente”.

“Doverosa da parte del commissario-governatore Zingaretti e del manager Alessio una risposta ai cittadini che continuano a pagare tasse astronomiche per il ripiano del deficit mentre - conclude la nota Fials - dall’altra parte c’è chi il deficit lo alimenta con spese inutili”.

red

151136 MAR 16